



## **Cava di ghiaia e indagini del Corpo Forestale dello Stato. Interviene il sindaco Fabio Fecci**

<< E' passata poco più di una settimana da quando abbiamo avuto il blitz della Forestale e da quel momento abbiamo dato corso ad una puntuale verifica sull'operato del Comune e mi sento di ribadire, come già dichiarato a mezzo stampa il 15 gennaio scorso, tranquillità in merito a ciò che è stato fatto. E' importante che i cittadini, di cui comprendo perfettamente l'apprensione ed il diritto ad avere massima chiarezza, sappiano **che tutti gli atti dei nostri uffici relativamente alla cava sono supportati da pareri preventivi sottoscritti dalle autorità sanitarie ed ambientali, nello specifico ASL e ARPA.**

**Il Comune, sulla base di tutto questo – e ribadisco sulla base di tutto questo - ha rilasciato le autorizzazioni di competenza, non sarebbe stato possibile assumere una posizione diversa, sarebbe stata arbitraria. Questo un primo punto.**

**Passando al secondo punto, che è quello dei controlli sulla qualità del materiale di ritombamento della cava, vorrei ricordare che è l'ARPA il soggetto che ne ha competenza e l'emissione degli eventuali provvedimenti, spetta alla Provincia e non al Comune.**

Nel caso specifico il Comune ha autorizzato il 25/8/2010 il ritombamento nella cava del materiale oggetto di indagini, tecnicamente MPS, a sua volta autorizzato (per competenza) dalla Provincia con procedura ambientale istruita dalla regione Emilia Romagna. seguito delle prescritte autorizzazioni in questo senso da parte della Provincia. Questo materiale deriva dal trattamento o dal riciclo di rifiuti non pericolosi ed è specificamente classificato come idoneo ad essere utilizzato per ritombamenti di attività estrattive. Gli enti ambientali preposti ai controlli – e non il Comune che certamente non ne ha la competenza - avevano l'obbligo di refertare il rispetto dei parametri di legge in ordine alle analisi eseguite sul materiale prodotto appunto da un'azienda locale specializzata che ha, come dicevo, **ottenuto autorizzazione integrata ambientale, frutto di un procedimento seguito da Regione e Provincia.** Il Comune non possiede certamente le competenze di eseguire controlli di tipo chimico sui materiali.

**In sintesi i provvedimenti esclusivamente di tipo amministrativo che ha emesso il Comune sono stati rilasciati solo a seguito di tutte le procedure in capo agli enti che ho citato, che ne hanno specifiche competenze e che risponderanno del loro operato.**

**Per quanto riguarda inoltre la questione delle maleodorazioni - che dagli atti in possesso non risulta essere collegata con quanto disposto dalle autorità inquirenti – già erano stati attivati i controlli da parte delle autorità igienico sanitarie ed ambientali che avevano garantito sulla loro non rilevanza ai fini della salute.**

A questo proposito sempre la precedente Amministrazione aveva convocato una commissione con gli enti preposti sopra citati alla quale avevano partecipato i cittadini, che allora avevano lamentato di non aver potuto interloquire ma che avevano avuto rassicurazioni sulla non rilevanza ai fini della salute.

In virtù anche di questo fatto ed in considerazione delle richieste pervenute, la nostra Amministrazione a sei mesi dall'insediamento, il 1/12/2014, ha indetto un incontro pubblico nel quale erano rappresentati tutti gli organi più volte citati, dove una delegazione di cittadini ha potuto direttamente confrontarsi con loro e comprendere ancor meglio i termini della questione. Al termine dell'incontro il clima si era notevolmente disteso.

Nell'agosto del 2014 la Provincia ha rilasciato il rinnovo all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativamente all'attività di gestione dei rifiuti, condizionandolo all'effettuazione da parte della ditta della prescritta modifica all'impianto di trattamento, ossia il suo spostamento all'interno dei fabbricati entro la primavera, al fine di attenuare i disagi relativi alle maleodorazioni, che come risulta dalle sistematiche certificazioni non causano problemi di tipo igienico sanitario.

In riferimento all'articolo apparso sulla Gazzetta del 20 gennaio scorso sulle osservazioni della sinistra nocetana, ci si domanda: come mai nel corso dell'incontro con la cittadinanza del 22 maggio 2013 - al quale erano presenti AUSL e ARPA proprio in ordine agli aspetti legati alla salute - non abbia proferito parola, come risulta dal verbale della riunione?

**Rimandiamo decisamente al mittente quindi ogni insinuazione di omertà, ci siamo sempre fatti carico delle istanze dei cittadini e crediamo nella trasparenza come sinonimo di buona amministrazione, e noi facciamo buona amministrazione.**

Il Comune – attraverso i propri organi tecnici – sta dando la massima collaborazione alle autorità inquirenti in tutta questa vicenda, in quanto abbiamo tutti il massimo interesse affinché venga fatta al più presto chiarezza ed individuate le eventuali responsabilità, ammesso che sussistano.

**Stiamo valutando con il supporto di legali le azioni da intraprendere perché ci sentiamo parte lesa e qualora la vicenda andasse avanti, ci costituiamo parte civile. Ogni futuro sviluppo del procedimento sarà comunque portato a conoscenza della cittadinanza.**

Dalla Residenza Municipale 25 gennaio 2016

**Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale**